

quel di Spagna non andò, et lo acompagnoe fino a l'abitazione deputata a San Stefano. *Etiam* ozi con lui gionse el signor Bortolo d' Alviano, governor zeneral nostro, et alozò in la sua caxa a San Martin; et doman saranno insieme in colegio. Fo ordinato per la Signoria alcuni zentilomeni, li qual andaseno a levar ditto conte et condurlo, con li piati, a la Signoria in colegio damatina.

A dì 15, fo el zuoba di la caza. Da matina vene in colegio el predito capetanio zeneral nostro, acompagnato da ... patricij. Et era con lui el signor Bortolo d' Alviano, governador zeneral nostro, el qual è venuto, di Padoa in qua, con lui, perchè li andò contra per honorarlo; et cussi questa matina fono insieme in colegio, et il signor Pandolpho Malatesta et domino Antonio Cao di Vacha, conlateral nostro, et è cavalier, porta su la vesta cadena d'oro, e altri soi capi di squadri et homeni da conto. È venuto con 100 persone. Al qual per colegio fo terminà darli ducati 25 al dì, e a l' Alviano ducati 15, per le spexe, fino el starà qui. Or, mandati tutti fuora, restono questi nominati dentro, col colegio, et messeno
352 • hordine di mandar 4 savij di colegio a caxa dil predito conte, a consultar di l'impresa, ozi poi manzar. I qual fonno sier Zorzi Corner, el cavalier, *licet* fusse papalista, et sier Andrea Gritti, savij dil consejo, sier Hironimo Querini, sier Marin Zorzi, dotor, savij a terra ferma; et steteno li *ad consulendum* col signor Bortolo d' Alviano et
..., in camera serati, da vespero fino hore 3 di note.

Et da poi disnar, *de more*, el principe fo, con li oratori Spagna e Ferara et el senato, a veder la caza e tajar la testa a li porzi e al toro. Fo assaissime persone su la piazza e maschare, perhò che, a di ..., nel consejo di X fo preso si poteseno tutti mascherar per questi zorni, non portando arme, nè mascherandose femine *etc.*

È da saper, eri l' orator yspano non volse andar, con il principe, contra il conte, in li piati, per causa di prescidentia; vi andò ben l' orator di Ferara. E messe per ozi il conte di sopra. El qual conte è gajarlo, va a piedi, vestito d' oro *etc.*

Da poi la caza, si reduse il principe, con la Signoria, in colegio, et alditeno, con li capi di X, pre' Lucha di Renaldi, orator cesareo, era a Roma, per il qual fo mandato per il consejo di X, acciò andasse dal suo re a tratar acordo; et steteno in colegio molto tardi. El qual pre' Lucha eri, horre 22, gionse qui, alozato a la Trinitae, in caxa di uno citadim, nominato, per esser più secreto. Za Zuan Piero Stella è in camino.

In questi di gionseno alcuni fanti, 200, dil signor Piero dil Monte, fati far in Romagna; et cussi fonno imbarcati et mandati versso Trieste, dove è il predito Piero dil Monte.

Item, vene di Roma in questa note Zuan Cotta, homo et secretario dil signor Bortolo, stato li per acordar il signor Prospero Colona e altri; è cossa pertinente.

Item, di li danari, persi sora Chioza, si ave esser stà trovà in aqua uno sacheto vuodò con i sani inbachi (*sic*) *etc.* di quelli, *adeo* si tien siano stà tolti a man. Et molti è di opinion di retenir quel Andrea, fante di camerlengi; quel sarà scriverò. Ben è da saper, za è stà mandà altri ducati X milia a Faenza, per far li fanti, a quelli Naldi di Val di Lamom *etc.*

A dì 16. Poi disnar fo consejo di X con la zonta, fino horre 4 1/2 di note. Fo dito esser stà spazà pre' Lucha, el qual in questa notte parti; altri dice fo asolto domino Sonzim Benzon da Crema, è confinato a Padoa, acciò si operi in questa (*im*)presa, *tamen* non fu vero. Ben fo vero, che fo expedito dito pre' Lucha e datoli raynes 300; e la matina si parti, per tratar col re di romani acordo con la Signoria. Et *etiam* Octaviano di Calepio, canzelier di sier Zacaria Contarini, cavalier, capetanio a Cremona, in questi di vene qui, et per il consejo di X fo mandato a lo episcopo di Trento.

In questi zorni si ave aviso, a di 7 di questo domino Zuam Lascari, orator di Franza, passò per Brexa; è stato a Mantoa et va a Milan. 353

Di Milan, dil secretario, di 7. Venuta stafeta di Franza, come l' orator nostro a di 2 fo, col roy e il legato, in coloquij; et esser venuto hordine dil re a Milan, si debbi tenir con più guardia le forteze a le frontiere nostre.

A dì 17 fevrer. La matina veneno in colegio; 354 venuti per terra, il conte di Pitiano et il signor Bortolo d' Alviano, a tuor licentia, havendo ditto l' opinion sua chadauno *de agendis*. Si parte il signor Bortolo questa note, va in vicentina e veronese, a veder li passi, proveder di le vituarie vadino in le terre et castelli forti *etc.* Et il signor conte si parte la matina, anderà di Verona in là in Geradada *etc.*, vedando e provedendo a tutto. Le mostre di le zente d' arme nostre tutavia per li vice colaterali si fanno su le stalle, et al primo di marzo si farano armate. Et poi il signor Bortolo sollo ritornò in colegio, aricordò alcune provisione; et tra le altre havia za dato in colegio una lista di valenti condutieri de Italia, a condurli. El qual signor Bortolo à bon cuor, et